



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1203 DEL 28/12/2017

Servizio PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: ATTUAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE E SINERGIA CON IL GENIO CIVILE DI VICENZA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO, FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO, DA ATTUARE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

IL DIRIGENTE

Richiamato l'articolo 107, comma 1, lettera e) della L.R. 13 aprile 2001, che assegna alle Province funzioni rilevanti in materia di Protezione Civile, tra le quali quella di provvedere a predisporre i mezzi, le attrezzature e le risorse per concorrere alle attività di protezione civile e per esercitare la funzione di coordinamento in caso di emergenze di rilevanza provinciale, nonché di organizzare la formazione del Volontariato di protezione civile anche in accordo con altri soggetti;

Dato atto che:

- a seguito delle modifiche all'assetto istituzionale delle Province, intervenute con L. 56/2014 (cd "Legge Delrio"), la Regione Veneto - dapprima con la con L.R. 19/2015 e successivamente con la L.R. 30/2016 - ha ritenuto di confermare in capo alla Provincia le precedenti deleghe stabilite dalla L.R. 11/2001 in materia di Protezione Civile;

- la Regione, come dichiarato negli accordi in merito alla gestione delle funzioni delegate nell'ambito del nuovo assetto definito per le Province, intende perseguire l'efficientamento delle funzioni stesse per dare una risposta migliore al territorio;

- per rendere più efficiente l'esercizio delle proprie funzioni la Provincia di Vicenza sta operando sul piano della prevenzione, in particolare ricercando forme di collaborazione tra Istituzioni e tra queste ed il Volontariato di Protezione Civile per lo svolgimento di attività di manutenzione e di cura del territorio, necessarie e a volte sufficienti per ridurre i rischi ambientali e mettere in sicurezza il territorio stesso;

- nel campo del rischio idraulico e geologico ad esempio è necessario mantenere una visione unitaria dei fenomeni, quindi diventa fondamentale creare una sinergia tra il Genio Civile di

Vicenza e la Provincia, quale ente di coordinamento del Volontariato di Protezione civile, da sancire attraverso un Protocollo operativo;

- le conoscenze e le competenze del Genio Civile in merito alle criticità del territorio appaiono indispensabili nelle attività di prevenzione dell'emergenza, compito proprio della Protezione Civile;

- da parte sua il Volontariato di Protezione Civile dispone di una capillare presenza e conoscenza del territorio e di una sensibilità sviluppata in materia di difesa del territorio nonché di professionalità e competenze tra i volontari che possono essere utilizzate in interventi di manutenzione ordinaria o messa in sicurezza del territorio stesso;

Considerato che:

- 1) esiste la necessità di incrementare la mitigazione dei rischi idraulici/idrogeologici sul territorio provinciale, da effettuarsi mediante il sostegno e l'incentivazione di attività legate alla prevenzione di tali rischi con azioni di manutenzione ordinaria del territorio;

- 2) i Comuni del territorio, soprattutto quelli medio/piccoli, si trovano sempre più in difficoltà nel far fronte alle attività di monitoraggio e manutenzione ordinaria del territorio, nel contempo, i Sindaci si trovano nella posizione ottimale per conoscere lo stato del loro territorio e per dialogare rispetto a questioni di proprietà o concessione delle aree su cui intervenire e degli interventi da effettuare;

- 3) essendo la prevenzione dei rischi attività fondamentale di Protezione Civile, tali interventi possono essere effettuati con l'ausilio dei volontari di Protezione Civile, come previsto e integrato nella L. 100/2012;

Rilevata l'opportunità di sottoscrivere un Protocollo operativo da parte del Genio Civile e della Provincia di Vicenza, in qualità di coordinatrice del Volontariato di protezione civile vicentino, per consentire alle Organizzazioni di Volontariato stesse di impegnarsi in interventi di gestione ordinaria del territorio per la mitigazione/prevenzione del rischio idraulico e la messa in sicurezza il territorio;

Rilevata altresì la necessità di garantire uno scambio informativo tra le parti e di mutua consulenza per le questioni di rispettiva competenza;

Preso atto che

- le attività di supporto non possano in alcun modo configurare la surrogazione, nell'espletamento di talune attività istituzionali, degli Enti Pubblici da parte delle Organizzazioni di Volontariato;

- le attività devono essere precedute da una formazione operativa dei volontari di Protezione Civile e da sopralluoghi in loco per individuare precisamente gli interventi di tutela da svolgere;

- tali attività non comportano oneri economici per le parti;

Preso atto altresì che le attività di formazione dei volontari in parola possono sinteticamente consistere in lezioni, sopralluoghi congiunti, monitoraggi delle tratte arginali, ricognizioni delle aree a pericolosità idraulica, manutenzione ordinaria di manufatti, condivisione e messa a sistema delle informazioni territoriali, ecc (elenco non esaustivo);

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. di approvare, per le ragioni espresse in parte motiva, il rapporto di collaborazione operativa con il Genio Civile di Vicenza avente per oggetto la realizzazione di attività di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza del territorio, finalizzate alla prevenzione del rischio, da attuare con il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;
2. di approvare lo schema di protocollo operativo allegato come parte integrante al presente provvedimento, da sottoporre a sottoscrizione da parte del Direttore Generale della Provincia;
3. di dare atto che la sottoscrizione di tale protocollo operativo non comporta oneri per alcuna delle parti;
4. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Vicenza, 28/12/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Garbin Chiara

PROTOCOLLO OPERATIVO

per lo sviluppo di sinergie tra Genio Civile di Vicenza e Provincia di Vicenza - Servizio Protezione Civile per attività di manutenzione ordinaria/messa in sicurezza del territorio, finalizzate alla prevenzione del rischio da attuare con il coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

E' intenzione della Regione Veneto, come espressa dagli accordi in merito alla gestione delle funzioni delegate nell'ambito del nuovo assetto definito per le Province, ottenere l'efficientamento delle funzioni delegate alle Province per dare una risposta migliore al territorio.

Nel campo del rischio idraulico e geologico è necessario mantenere una visione unitaria dei fenomeni, quindi diventa fondamentale una forte integrazione tra Istituzioni e Volontariato di Protezione Civile.

E' condiviso infatti l'assunto per cui le conoscenze e le competenze del Genio Civile in merito alle criticità del territorio appaiono quanto mai utili nelle attività di prevenzione dell'emergenza, compito proprio della Protezione Civile; di contro, la Protezione Civile dispone di una capillare presenza e conoscenza del territorio e di una sensibilità sviluppata in materia di difesa del territorio, tanto più che il volontariato di PC dispone di professionalità e competenze tra i volontari che possono essere utilizzate in interventi di manutenzione ordinaria o messa in sicurezza del territorio. Il volontariato di PC potrebbe altresì svolgere attività di supporto all'autorità idraulica.

Resta fermo che le attività di supporto non possano in alcun modo configurare la surrogazione, nell'espletamento di talune attività istituzionali, degli Enti Pubblici da parte delle Organizzazioni di Volontariato. Inoltre ogni attività proposta va debitamente preceduta da una formazione operativa dei volontari di Protezione Civile e sopralluoghi in loco per individuare precisamente gli interventi di tutela da svolgere.

Il presente accordo operativo interessa il regime ordinario e le situazioni di preallarme mentre le situazioni di allarme ed emergenza sono oggetto di una catena di allarme e già controllo prevista dalla normativa non contemplate dal presente accordo.

La collaborazione per attività di manutenzione ordinaria/messa in sicurezza del territorio preallarme, finalizzate alla prevenzione del rischio viene pertanto così definita:

1. ATTIVITA' PREVISTE

1A. A regime ordinario

- formazione operativa da parte del Genio Civile dei volontari di Protezione Civile sui possibili interventi di manutenzione ordinaria di manufatti del territorio e dei corsi d'acqua;
- sopralluoghi lungo i corsi d'acqua della Provincia, al fine di rilevare le condizioni delle arginature, le situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque e di individuare eventuali anomalie che possano comportare l'aggravio del rischio idraulico ed ambientale, quali lavori, opere, dissesti arginali, costruzioni in alveo, eccetera;
- assegnazione in ambito comunale o sovracomunale (distretto, unione comuni o unione montana) delle tratte arginali oggetto di monitoraggio e manutenzione da parte delle organizzazioni di volontari in base alle capacità operative nonché specializzazioni ed esperienze acquisite dai volontari stessi;
- ricognizione delle aree di maggiore pericolosità idraulica, ovvero di zone di criticità geologica o dove sono già presenti dissesti, movimenti franosi, o crolli;
- monitoraggi sotto la supervisione degli Enti preposti;
- manutenzione ordinaria di manufatti e relative pertinenze e vie d'accesso, limitatamente a interventi di modesta entità e al solo fine di poter espletare le funzioni di sopralluogo, ricognizione e monitoraggio di cui ai punti precedenti; eventuale intervento su strumentazioni, manufatti, ecc. per evitarne il danneggiamento o la perdita;
- condivisione e messa a sistema delle informazioni territoriali disponibili per una maggiore efficienza e trasparenza delle funzioni svolte da Provincia e dal Genio Civile a servizio dei Comuni nonché scambio di informazioni sugli interventi di tutela dal rischio idraulico/idrogeologico conclusi o in corso di esecuzione.

1B. in situazione di preallarme

- formazione operativa da parte del Genio Civile dei volontari di Protezione Civile sui possibili interventi in situazione di preallarme;
- concorso al servizio monitoraggio di argini e punti strategici della rete idrografica, al fine di garantire il flusso informativo di dati al Genio Civile secondo le modalità ed i tempi previsti dal Genio stesso.

1C. in situazione di allarme/emergenza

- si fa riferimento alla catena di controllo e comando prevista dalla normativa.

2. IMPEGNI DELLE PARTI

Al fine della realizzazione delle attività sopra indicate, le parti si impegnano a

- definire una figura di riferimento, nei due Enti, utile al mantenimento dei rapporti tra gli Enti, a veicolare lo scambio rapido ed efficace delle informazioni sia territoriali consolidate che contingenti, a coordinare e monitorare i lavori e le attività di cui al presente protocollo operativo, ciascuno per le parti di competenza;
- organizzare e gestire incontri di formazione per i volontari che saranno impegnati nelle attività di cui al punto 1, nelle quali i tecnici del Genio Civile saranno impegnati come esperti/docenti e forniranno dati ed informazioni sulle aree su cui operare, sugli interventi manutentivi da effettuare, sui tempi e modalità di realizzazione e sulle misure di sicurezza da adottare in fase operativa;
- effettuare sopralluoghi congiunti, anche e soprattutto con la presenza dei volontari che saranno chiamati ad operare, per chiarire gli interventi di prevenzione da porre in essere nonché verificare le attività espletate.

Per la specificità della propria competenza e funzione:

il genio Civile si impegna a

- definire un iter autorizzativo agevolato cui gli Enti territoriali possono accedere, sulla base di criteri prestabiliti, per effettuare gli “interventi tipo” concordati tra le parti;
- definire le aree di intervento, le attività da svolgere, le modalità di effettuazione degli interventi previsti sia in situazione ordinaria che in fase di preallarme;
- mettere a disposizione personale esperto per contribuire alla formazione dei volontari di PC coinvolti nelle attività in situazione ordinaria o di preallarme;
- condividere dell'elenco dei caselli idraulici non più impegnati, ai fini di un loro eventuale riutilizzo da parte delle Organizzazioni di Volontariato;

la Provincia si impegna a

- coordinare le attività propedeutiche all'esecuzione degli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio nonché i volontari impegnati nelle attività; Al rientro in sede le Organizzazioni di volontariato signaleranno al Genio Civile, o altra Autorità competente, i luoghi, manufatti, strumenti e relative pertinenze che necessitano di manutenzione, di intervento, ovvero altre anomalie riscontrate;
- organizzare, con l'apporto dei tecnici del Genio Civile come docenti, la specifica attività di formazione dei volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, indispensabile per il raggiungimento della necessaria qualificazione del progetto;
- farsi carico degli accordi con i Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane, per l'attuazione del presente protocollo operativo sul territorio definendo i termini del monitoraggio da condurre, le modalità di trasmissione dei dati acquisiti a Provincia e Genio Civile e la mappatura e l'aggiornamento degli interventi effettuati.
- veicolare le informazioni tra le parti nel corso delle attività previste dal presente protocollo operativo.